

1988



C' è parecchio malcontento, addirittura aria di secessione, fra i circa trecento piloti dell'autocross italiano: nell'ambito delle gare nazionali in discussione sono la trazione integrale sui prototipi 3.500, l'ammissione alle gare delle Lancia Delta S4 Gruppo B, la messa al bando delle vetture di omologazione da poco scaduta ed i vincoli tecnici dei Prototipi Junior.

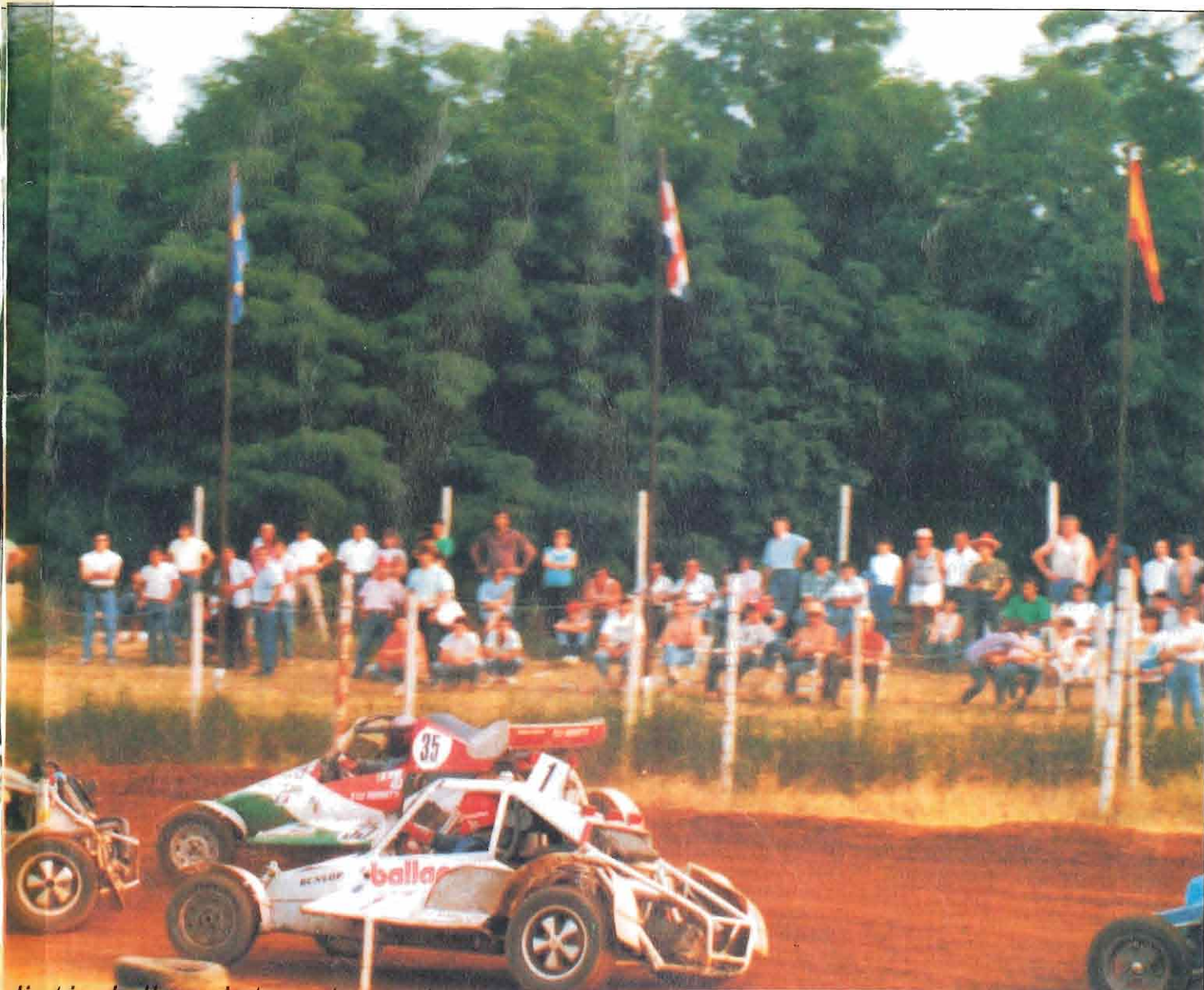
Di questi e di altri problemi regolamentari si parlerà in un meeting a Quattro Castella (Reggio Emilia) alla vigilia della prossima gara di Campionato italiano, la sera di sabato 3 settembre. All'incontro parteciperanno 14 team manager, i rappresentanti di 8 delle 12 piste, 2-3 piloti privati ed i rappresentanti dell'ANCAI: questi ultimi dovranno poi sottoporre le richieste dei licenziati alla CSAI.

E se a Roma dovessero fare i sordi c'è chi sussurra di oltre duecento autocrossisti disposti a stracciare la licenza...

Dilaga lo scontento fra gli specialisti

Terra di s...

Susan (con il numero 5) precede un gruppo di Prototipi 3.500 cc nel quale figurano tutti i suoi più insidiosi avversari di classifica, da Passarella (n. 1) a Tamburini (n. 3) e Farri (n. 35)



listi delle piste sterrate

ecessione

Resta un titolo da assegnare

Tris d'assi nei Prototipi

TIZIANO TRENTIN

La stagione autocrossistica nazionale si concluderà il 9 ottobre a Lonato (Brescia), ma a tre quarti del percorso sono praticamente già assegnati tre titoli sui quattro (due per le vetture sport e due per i prototipi) in palio quest'anno. La lotta rimane apertissima soltanto nella 3. Divisione, per prototipi fino a 3.500 cc, dove tre piloti sono al vertice della classifica, raccolti in un fazzoletto di appena 3 punti. Nella 2. Divisione (vetture Sport) fino a 2.000 cc, uscita di scena per scadenza omologazione la Lancia Beta Montecarlo dominatrice nell'87 con ►



La categoria dei Prototipi Junior, creata per ampliare la base dei partecipanti, stenta ad affermarsi: i protagonisti chiedono maggiori libertà regolamentari per approdare ad una più grande economicità dei veicoli, quasi tutti autocostruiti

TRIS D'ASSI

◀ il padovano Braga, quest'anno le gare si sono praticamente trasformate in un monomarca Fiat X 1/9 nel quale però a dominare le classifiche è l'unica intrusa, la Renault 5 Turbo del trevigiano Pierluigi Dal Bò. Il pilota del Team Padova Cross ha vinto 3 delle 6 prove finora disputate e dall'alto dei suoi 38 punti può pensare con tranquillità alla conquista di un titolo molto vicino. Alle sue spalle c'è l'altro trevigiano Gianfranco Parro, campione di vecchio stampo, che si è aggiudicato due vittorie pur avendo saltato qualche appuntamento.

Delusione 4WD rabbia S4

Tra gli altri una buona grinta ha dimostrato l'anconetano Giuseppe Paoloni (su Fiat X 1/9 come Parro), costretto però molte volte a posizioni di rincalzo dalla sua irruenza. Ad inizio stagione c'era grande attesa per Giuliano Gallon che si è presentato al volante di una competitiva Lancia Delta HF 4WD: con il passare delle gare però sono stati parecchi gli inconvenienti che hanno assillato il trevigiano che è riuscito a concludere soltanto la gara di esordio a Maggiore, dove si è classificato al secondo posto. Dopo non è più riuscito a vedere

lo striscione d'arrivo. Nel complesso le gare sono state combattute e lo dimostrano le classifiche finali, con nomi sempre diversi fra i piazzati: finora sono ben 23 i piloti andati a punti.

La 2. Divisione fino a 3.500 è la classe dove corre il « mostro » Lancia Delta S4 e per gli altri, Audi Quattro e Porsche o Lancia 037, non c'è veramente niente da fare. Protagonista è il padovano Giancarlo Stecca, che corre con i colori della Hornet Corse, vincitore finora di 4 gare: tutti successi ottenuti con mezzo giro di vantaggio sul secondo classificato, in gare praticamente senza storia, stante la superiorità della sua Delta S4. Però in due occasioni, a Maggiore e a Pergola, Stecca ha segnato il passo perché a contrastarlo c'erano delle altre Lancia Delta S4, quelle di Romagna e di Cesari che sono attualmente in lotta per il titolo europeo e che sarebbe stato interessante vedere correre tutte le prove del campionato tricolore. Alle spalle di Stecca attualmente c'è il vuoto, con il milanese Caputo (Audi Quattro) al secondo posto ma distanziato di ben 24 punti: terzo è il vicentino Illide Romagna (Lancia Delta S4) presente soltanto in due gare e quarto il laziale Pavanelli (Porsche 911).

Anche nella 3. Divisione (Prototipi Junior fino a 1.600 cc) c'è un dominatore

I big dell'autocross nazionale

Coppa CSAI
Prototipi (3. Divisione)
Classe 3.500

		Maggiore	Vaccarino	Chignolo Po'	Ceccano	Latina	Pergola	Totale
Luigi Susan	(4x4 Alfa Mon.)	9	-	9	3	9	-	30
Cesare Passarella	(4x4 Porsche)	-	9	6	9	4	-	28
Luciano Tamburini	(4x4 Porsche)	6	-	-	6	6	9	27
Iller Farri	(4x4 Porsche)	-	6	4	4	-	3	17
Enzo Maccarinelli	(2x4 Ferrari)	4	4	3	-	2	-	13
Antonio Bizzotto	(4x4 Porsche)	-	3	-	-	-	6	9

(seguono altri 9 piloti)

Coppa CSAI
Cross Junior (3. Divisione)
Classe 1600

		Maggiore	Vaccarino	Chignolo Po'	Ceccano	Latina	Pergola	Totale
Cesino Guazzaroni	(Fiat 1600)	-	3	9	9	9	9	39
Federico Fontana	(Ford 1600)	9	4	4	-	-	6	23
Sergio Aquili	(Lancia 1500)	-	-	-	6	-	4	10
Daniele Ongaro	(Fiat Ritmo)	6	1	3	-	-	-	10
Umberto Scariot	(Fiat 1500)	-	9	-	-	-	-	9
Leopoldo Serraiotto	(Fiat 1500)	-	-	6	-	-	1	7

(seguono altri 10 piloti)

Coppa CSAI
Sport (2. Divisione)
Classe 3.500

		Maggiore	Vaccarino	Chignolo Po'	Ceccano	Latina	Pergola	Totale
Giancarlo Stecca	(Lancia Delta S4)	4	9	9	9	9	-	40
Michele Caputo	(Audi Quattro)	3	4	-	-	3	6	16
Illide Romagna	(Lancia Delta S4)	6	-	-	-	-	9	15
Massimo Pavanelli	(Porsche 3200)	-	-	-	6	6	-	12
Augusto Cesari	(Lancia Delta S4)	9	-	-	-	-	-	9
Maurizio Contardi	(Porsche 3200)	-	-	-	4	2	3	9

(seguono altri 10 piloti)

Coppa CSAI
Sport (2. Divisione)
Classe 2.000

		Maggiore	Vaccarino	Chignolo Po'	Ceccano	Latina	Pergola	Totale
Pierluigi Dal Bò	(Renault 5 Turbo)	4	9	9	1	9	6	38
Gianfranco Parro	(Fiat X 1 9)	9	-	-	-	-	9	18
Giuseppe Paoloni	(Fiat X 1 9)	-	4	6	4	-	-	14
Raffaele Azzoli	(Fiat X 1 9)	-	-	-	9	-	-	9
Angelo Consoli	(Fiat X 1 9)	-	-	-	6	2	-	8
Ivo Bellotto	(Fiat X 1 9)	-	-	1	3	-	3	7

(seguono altri 17 piloti)



ed è l'anconetano Cesino Guazzaroni (Scuderia Hornet Corse di Padova) che, dopo un inizio in sordina, non ha lasciato scampo agli avversari aggiudicandosi le ultime 4 prove. Ora dall'alto dei suoi 39 punti guarda con distacco gli avversari, primo fra i quali è il suo compagno di scuderia Federico Fontana, che con 23 punti all'attivo è l'unico ancora in grado di poterlo contrastare. Istituita due anni fa essenzialmente per contenere i costi, la classe Prototipi Junior un pò alla volta sta attirando piloti, anche se in appena tre occasioni quest'anno il numero dei partecipanti ha raggiunto le 10-11 unità: un vero peccato, perché il settore crossistico punta molto su un'evoluzione di questa classe.

Il favorito in Passarella

Nella classe regina dell'auto-cross, quella dei Prototipi tubolari fino a 3.500 cc la lotta è sempre stata accesi-sima, in passato come quest'anno. Praticamente alla pari come possibilità di aggiudicarsi il titolo, sono tre piloti a comandare il gruppo dotato di un parco macchine ragguardevole che ha raggiunto uno sviluppo tecnico impressionante. Comanda la classifica il padovano Luigi Susan (Scuderia Hornet Corse) che guida un prototipo 4x4 con motore Alfa Romeo Montreal 3.300 cc ed



A MANI BASSE

Con l'unica Lancia Delta S4 regolarmente presente nelle gare italiane Giancarlo Stecca non ha difficoltà a dominare la propria Classe con gran cruccio degli avversari

ha all'attivo 3 vittorie e 30 punti; lo insidia da vicino il campione in carica, un altro padovano, Cesare Passarella (Team Padova Cross) su prototipo 4x4 con motore Porsche 2.800 cc, 2 vittorie e 28 punti, mentre terzo è il bresciano Luciano Tamburini (Scuderia Star Racing) alla guida di un prototipo 4x4 motorizzato Porsche 3.300 cc con una vittoria e 27 punti: rimangono ancora da disputare tre gare e certamente fra i tre si vedranno i fuochi d'artificio. A spuntarla potrebbe essere alla fine ancora il campione

dell'87, Passarella, visto che gli altri due sono impegnati oltre che nell'Italiano anche nel Campionato europeo (nel quale Susan è secondo,

Distanziati gli inseguitori

Tamburini invece più indietro) ed in settembre dovranno pertanto correre tutte le domeniche, senza tregua: il 4 a Reggio Emilia (Italiano), l'11 in Austria (Europeo), il 18 a Maggiora (Europeo) e il 25 a Vittorio Veneto (Italiano). Ma questo tour de

force potrebbe anche fungere, per Luigi Susan da maggior stimolo per puntare ad ambedue i titoli: sarebbe un risultato storico!

Alle loro spalle gli avversari sono alquanto distanziati: falciati dal troppo agonismo e dalle rotture meccaniche, piuttosto frequenti. Un vero peccato, perché piloti come Maccarinelli (motore Ferrari), Cosmo (4x4, motore BMW turbo), Farri (4x4, motore Porsche 4x4) o Apostoli (4x4, motore Porsche) avrebbero sicuramente potuto ben contrastare il passo ai «magnifici tre».



LA LEGGE DEL TURBO

In un nugolo di Fiat X 1/9, Pierluigi Dal Bo' al volante della sua Renault 5 Turbo si difende benissimo, tanto da essere ampiamente in testa alla Coppa 2. Divisione 2.000 cc. Dal Bo' ha vinto tre delle sei gare finora disputate

Colorcolor
RENTIN